



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Liguria
nel primo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito in Liguria nel primo trimestre del 2009

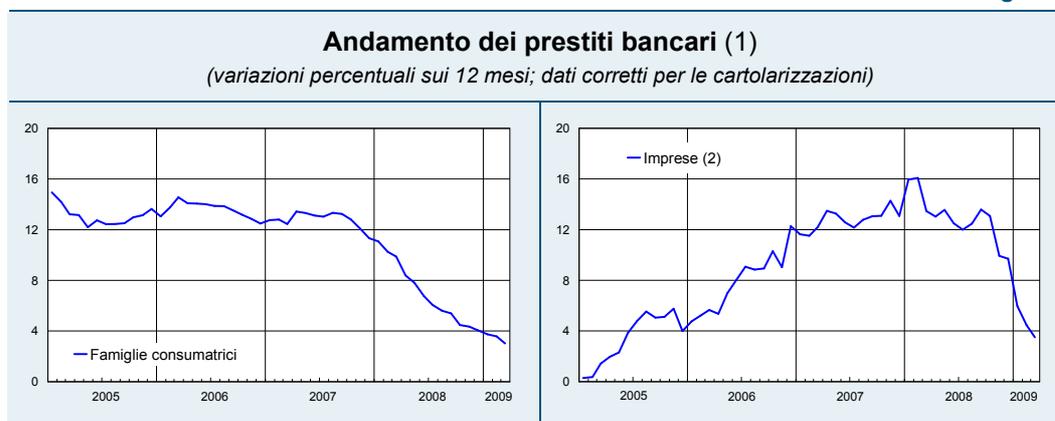
La nota è stata redatta dalla Filiale di Genova della Banca d'Italia – Via Dante, 3 – 16121 Genova – tel. 010 54911

Il finanziamento dell'economia

Nel primo trimestre del 2009 è proseguito il rallentamento dei prestiti bancari a residenti in Liguria. Alla fine di marzo il tasso di crescita sui dodici mesi, corretto per gli effetti delle operazioni di cartolarizzazione, si è portato al 3,6 per cento (tav. a1). La dinamica del credito regionale continua a risultare lievemente superiore alla media nazionale.

La crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici si è portata al 3,0 per cento su base annua (4,0 per cento a dicembre, fig. 1 e tav. a1). I prestiti alle imprese hanno rallentato attestandosi al 3,5 per cento nel mese di marzo; la decelerazione, dovuta essenzialmente alle aziende aventi oltre 20 addetti, ha riguardato tutti i settori di attività economica, risultando più marcata nel terziario (tav. a2).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*. – (2) I dati relativi alle imprese sono riportati al netto di operazioni straordinarie, per ulteriori dettagli cfr. L'andamento del credito in Liguria nel quarto trimestre del 2008.

Nel primo trimestre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati al 7,2 per cento (tav. a6), un valore in diminuzione di circa un punto percentuale rispetto a quello del

trimestre precedente. Il tasso regionale sulle operazioni a breve termine permane più elevato di quello medio nazionale; la differenza è dovuta in prevalenza alla diversa composizione media dei prenditori. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 4,7 per cento, con un calo di 1,3 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2008.

Nella media dei dodici mesi terminati a marzo 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato pari all'1,0 per cento, in linea con quello rilevato nel periodo precedente (tav. a3). Per le famiglie consumatrici il dato regionale relativo al periodo più recente risulta allineato alla media nazionale, per le imprese il valore ligure è sensibilmente inferiore a quello del paese.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a marzo del 2009 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese liguri sono aumentati del 13,2 per cento, in accelerazione rispetto alla fine del 2008 (10,0 per cento). Il tasso di espansione dei depositi liguri è rimasto più elevato della media nazionale.

Alla fine del 2008 operavano nella regione 64 banche, 6 delle quali aventi sede in Liguria. La rete complessiva di sportelli ammontava a 992 unità, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2) (*)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4) (*)	
Giu. 2008	16,0 (8,2)	6,8	27,0 (12,5)
Set. 2008	16,4 (8,7)	5,4	27,9 (13,6)
Dic. 2008	14,0 (6,6)	4,0	23,2 (9,7)
Mar. 2009	3,6	3,0	3,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di operazioni straordinarie, per ulteriori dettagli cfr. L'andamento del credito in Liguria nel quarto trimestre del 2008.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)						
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale (*)					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	Servizi (*)	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3) (*)	
Giu. 2008	26,9 (12,3)	6,2	20,7	31,9 (9,5)	7,2	33,3 (14,0)
Set. 2008	27,9 (13,4)	6,1	23,0	34,2 (11,6)	6,0	35,0 (15,8)
Dic. 2008	23,5 (9,8)	8,7	11,7	29,0 (7,8)	3,8	29,9 (11,8)
Mar. 2009	3,7	5,6	8,3	1,9	3,2	3,8

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Tra parentesi le variazioni corrette per gli effetti di operazioni straordinarie, per ulteriori dettagli cfr. L'andamento del credito in Liguria nel quarto trimestre del 2008.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	0,8	0,8	0,8
Set. 2008	0,7	0,7	0,8
Dic. 2008	1,0	0,9	1,1
Mar. 2009	1,0	1,0	1,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	10,2	24,1	14,6
Set. 2008	10,3	33,5	17,5
Dic. 2008	10,0
Mar. 2009	13,2
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	10,8	21,6	14,7
Set. 2008	10,3	30,8	17,6
Dic. 2008	10,3
Mar. 2009	9,6

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	63	65	64
di cui: <i>con sede in regione:</i>	7	7	6
<i>banche spa</i> (1)	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	1	1	-
<i>filiali di banche estere</i>	1	1	1
Sportelli operativi	959	975	992
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	351	353	355
Comuni serviti da banche	135	135	135

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	7,92	8,10	8,19	7,15
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,89	6,14	5,99	4,70
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,45	1,59	1,57	0,93

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.